


| | |
|---|---|
|  | RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |
| | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |

Gabogas 2

***Via Roma, 174
38083 Condino (TN)***


SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

- ALLEGATO V D.LGS 334/1999 E S.M.I.

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

SEZIONE 1

| | | |
|---|---|--------------------------------------|
| Nome della società | GABOGAS 2 S.a.S. <i>(ragione sociale)</i> | |
| Stabilimento di | CONDINO <i>(comune)</i> | (TN) <i>(provincia)</i> |
| | VIA ROMA, 174 <i>(indirizzo)</i> | |
| Portavoce della società <i>(se diverso dal responsabile)</i> | Sig. GALVAGNI GIMMY <i>(Gestore)</i> | |
| | 0465-62.16.03 <i>(Telefono)</i> | 0465-62.18.00 <i>(fax)</i> |
| La società ha presentato la notifica prescritta dall'art.6 del D.Lgs 334/99 | <input type="checkbox"/> | |
| La società ha presentato il Rapporto di Sicurezza ai sensi dell' art.8 D.Lgs 334/99 | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| Responsabile dello Stabilimento | Sig. ELMER PELLIZZARI <i>Responsabile di stabilimento</i> <i>(Qualifica)</i> | |

| | |
|---|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

SEZIONE 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUZIONI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Il rapporto di sicurezza definitivo è stato inviato a:

Provincia autonoma di trento
Servizio Antincendio e Protezione Civile
Corpo Permanente Vigili del Fuoco
Ufficio prevenzione incendi

Via Secondo da Trento, 2
38100 TRENTO

Comitato tecnico amministrativo
Uff. supporto amministrativo

Via Fazzoletti, 33
38100 TRENTO

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i. |

SEZIONE 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

Le attività svolte da Gabogas2 di Condino consistono nello "STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO", si svolgono altresì attività connesse allo stoccaggio e commercializzazione di gas tecnici in bombole.

L'attività, è soggetta agli obblighi previsti dall'art.8 del D.Lgs 334/99, in quanto la quantità di GPL è superiore ai limiti di soglia previsti dall'Allegato 1, parte 1, colonna 3 alla voce "Gas liquefatti estremamente infiammabili".

La capacità di stoccaggio è la seguente:

| | |
|---|---|
| Capacità di stoccaggio di GPL | 610 tonnellate |
| Stoccaggio di bombole di gas tecnici | 30 tonnellate |
| Deposito di gas tecnici ad uso autotrazione | Situazione invariata 25 m ³ |

| DEPOSITO GAS TECNICI | |
|---------------------------------------|-------------|
| Argon (Ar) | 20 bombole |
| Argon (Ar) (gas tecnico) | 16 bombole |
| Azoto (N ₂) | 100 bombole |
| Azoto (N ₂) (gas tecnico) | 50 bombole |
| CO ₂ (gas tecnico) | 15 bombole |
| Elio (He) | 2 bombole |
| Idrogeno (H ₂) | 5 bombole |
| Ossigeno | 40 bombole |

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |
|---|---|

Il deposito che prevede lo stoccaggio di 1300 m3 di GPL in serbatoi fissi e lo stoccaggio di bombole piene e vuote non bonificate pari a 30.000 kg di GPL è assoggettato agli obblighi previsti dall'art. 8 del D.lgs 334/99 come modificato dal D.lgs 238/05

La progettazione degli impianti è stata effettuata nel rispetto di tutti gli standard previsti dalla legge e dalle regole di buona tecnica.

Le attività svolte sono le seguenti:

- SCARICO GPL DA AUTOBOTTI
- STOCCAGGIO GPL IN SERBATOI FISSI
- CARICO GPL E SPEDIZIONE IN AUTOBOTTI/BOTTICELLE
- IMBOTTIGLIAMENTO GPL IN BOMBOLE
- VENDITA GPL IN BOMBOLE
- COMMERCIO GAS TECNICI

Lo scarico e il carico dei GPL si effettua ai punti di travaso a mezzo di bracci di carico metallici snodati dotati di valvole di blocco automatiche alle due estremità. Per il trasferimento di GPL si utilizzano pompe e compressori.


Il numero e la capacità dei serbatoi è il seguente::

| | |
|--------------------------------------|------------------------|
| Serbatoi fissi/autobotti in deposito | N°5 serbatoi da 200 mc |
| Serbatoi portatili | N°2 serbatoi da 150 mc |

Le attività si svolgono per 5 giorni alla settimana, dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

La sosta temporanea delle Autobotti (in attesa del carico/scarico) è in area individuata all'interno del perimetro aziendale, ma esterna al deposito principale di GPL .

I gas tecnici sono stoccati in, apposita area anch'essa individuata all'interno del perimetro aziendale, ma esterna al deposito principale di GPL.

| | |
|---|---|
|  | SCHEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

GABOGAS 2 è un'azienda che si estende su un'area di circa 40.000 m² a Condino (TN) in via Roma, 174 in zona industriale.

La zona dello stabilimento nella quale si effettuano le lavorazioni pericolose è chiusa al pubblico e circondata su 4 lati da alte mura. La parte amministrativa si trova in una palazzina separata ed esterna allo stabilimento ove si effettuano lo stoccaggio, la movimentazione e l'imballaggio GPL).

Lo stabilimento si trova ad un'altezza media sul livello del mare 416 m.s.l.m. ed è sopraelevato rispetto alla strada statale SS 237.

Sopraelevata rispetto allo stabilimento è la strada comunale (indicata su mappa come "località Lavino").

Si segnala inoltre la presenza di percorso ciclopeditone di valle (al di sotto della SS 237)

Adiacente allo stabilimento, a fondovalle scorre, verso sud, il torrente Chiese.


I fabbricati civili più vicini all'impianto sono costituiti da cascinali di campagna alcuni dei quali adibiti stagionalmente a stalla.

Ad una distanza di 20 m dal confine dell'impianto in posizione depressa corre la S.Statale 237 che costituisce il luogo più vicino con una possibile presenza di persone estranee all'impianto.

Una strada comunale corre lungo lo stabilimento dal lato opposto alla statale, in quota rispetto allo stabilimento stesso.

Alcuni tratti stradali collegano le due strade, a monte e valle dell'impianto, permettendo ai mezzi di soccorso un agevole avvicinamento dell'area di intervento.

| entro 1500 metri | distanza in metri | presenza |
|------------------------|--|---------------------------|
| S. Statale 237 | 20 metri | Transito |
| strada comunale | 100 metri (in posizione sopraelevata) | Transito |
| Percorso ciclopeditone | 100 metri (zona sottostante) | Transito |
| Capannoni CFB | 40 metri dal locale imballaggio | 23 addetti 3 residenti |
| Cava di inerti | 100 metri (zona sottostante) | Addetti alla cava |


| | |
|---|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

| entro i 500 metri | distanza in metri | presenze |
|---|--------------------------|---|
| elettrodotto M.T | entro 500 m | |
| cascinali adibiti stagionalmente a stalla | 150 m | <i>presenza saltuaria</i> |
| stazione servizio AGIP e Bar | 350 m | <i>7 addetti 1 residente 30 occasionali</i> |
| Sapes Industria | 400 m | <i>30 addetti</i> |
| industria Abete Legno | 450 m | <i>2 addetti</i> |
| Abitazione Zanetti Enzo | 500 m | <i>4 residenti</i> |

| entro i 1000 metri | distanza in metri | presenze |
|---|--------------------------|--|
| F.Ili Radoani | 570 m | <i>3 addetti</i> |
| Società agricola | 710 m | <i>1 addetto 3 residenti</i> |
| Autotrasporti Mezzi | 600 m | <i>4 addetti</i> |
| Autoriparazioni Selvi | 600 m | <i>1 addetto 3 residenti</i> |
| Zulberti Autotrasporti | 600 m | <i>10 addetti</i> |
| La Castellina | 600 m | <i>3 addetti</i> |
| Impresa Edile Tarolli Paolo | 600 m | <i>7 addetti</i> |
| Ceramiche Belli | 600 m | <i>4 addetti</i> |
| B.M. elettronica | 600 m | <i>12 addetti</i> |
| Tecnoservice | 600 m | <i>2 addetti 5 occasionali</i> |
| Infinity Solar | 600 m | <i>1 addetto 5 occasionali</i> |
| F& G automation | 600 m | <i>13 addetti</i> |
| M.B.P. | 600 m | <i>6 addetti</i> |
| Hotel da Rita | 800 m | <i>6 addetti 6 residenti 150 occasionali</i> |
| Cham Paper Group Italia S.p.A – stabilimento di Condino | 850 m | <i>120 addetti</i> |
| F.Ili GALANTE | 900 m | <i>15 addetti</i> |
| Nicolini meccanica | 950 m | <i>3 addetti</i> |
| Bagattini arredamenti | 1000 m | <i>2 addetti 10 occasionali</i> |

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i. |

Come richiesto dall'art.21 del D.Lgs 23/2005 viene allegata cartografia in formato A3. Nella cartografia i confini dello stabilimento sono marcati in rosso.

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i. |

SEZIONE 4

SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL DECRETO LEGISLATIVO 334/99

Le sostanze e i preparati assoggettate al D.lgs 334/99 e s.m.i sono:

| <i>CAS number</i> | <i>Nome comune o generico</i> | <i>Classificazione di pericolo</i> | <i>Principali caratteristiche di pericolosità</i> | <i>Quantità max (in tonnellate)</i> |
|-------------------|-------------------------------|------------------------------------|---|-------------------------------------|
| 74-98-6 | Propano | F+ | <i>R12 Estremamente infiammabile.</i> | 640 |
| 106-97-8 | Butano | | | |
| 270-704-2 | Gas di petrolio liquefatto | | | |
| 7782-44-7 | Ossigeno | O | <i>R8 può provocare l'accensione di materie combustibili</i> | 0,55 |
| 74-86-2 | Acetilene | F+ | <i>R5 pericolo di esplosione per riscaldamento R6 esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria R12 Estremamente infiammabile.</i> | 0,118 |
| 1333-74-0 | Idrogeno | F+ | <i>R12 Estremamente infiammabile.</i> | 0,08 |

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

SEZIONE 5

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI - INFORMAZIONI GENERALI

I GPL sono caratterizzati da spiccate caratteristiche d'infiammabilità, sono prodotti stabili e non danno origine a reazioni pericolose. Il propano ed il butano allo stato puro sono quasi inodori; i GPL possono avere odore caratteristico solo se odorizzati per uso combustibile.

Il rischio di incidenti per incendi, esplosioni e dei conseguenti infortuni traumatici, risulta per i GPL, prevalente rispetto alla problematica dell'esposizione di lunga durata o al rischio ambientale.

Gli scenari incidentali ipotizzati nel rapporto di sicurezza preliminare sono i seguenti:

| NUMERO | SCENARIO | CARATTERISTICHE DELL'EVENTO |
|--------|------------------------|--|
| 1 | Rilascio di gas/vapori | <i>Evento originato dalla fuoriuscita accidentale di propano in fase vapore e che può dar luogo alla formazione di un getto infiammabile.</i> |
| 2 | Incendio | <i>Evento determinato dall'innesco di: ✓ Gas/vapori rilasciati ad alta velocità (dardo di fuoco) ✓ Gas/vapori costituenti una nube infiammabile (flash fire)</i> |

SEZIONE 6

TIPI DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E L'AMBIENTE

Dalla simulazione delle conseguenze, di eventi incidentali ritenuti credibili per lo stabilimento in esame (descritti nella sezione 5), effettuata utilizzando appositi codici di calcolo è emerso quanto segue:

1. E' possibile l'effetto di irraggiamento termico in caso di incendio;
2. Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio e lungo termine. Gli eventi che potrebbero interessare aree esterne allo stabilimento sono i Flash-Fire i cui effetti si esauriscono in pochi secondi e i Jet-Fire.
3. Si sottolinea il fatto che le distanze valutate sono conservative tenuto conto che:
 - Il deposito GPL è interamente recintato con muratura continua atta a contenere eventuali rilasci.
 - I calcoli della radiazione termica sono stimati nel caso che l'individuo raggiunto dalla fiamma, sia alla stessa altitudine del rilascio e rimanga fermo senza inoltre aver indossato nessuna protezione.
4. La frazione di popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio è quella ubicata all'aperto; la popolazione all'interno di edifici e lontana da superfici vetrate è ragionevolmente protetta dagli effetti incidentali.

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE DAL PUNTO DI VISTA IMPIANTISTICO

La progettazione degli impianti è stata effettuata nel rispetto di tutti gli standard previsti dalla legge e dalle regole di buona tecnica nei campi seguenti:

- ▶ *Prevenzione incendi*
- ▶ *Rispetto ambientale*
- ▶ *Cemento armato e strutture in acciaio*
- ▶ *Recipienti a pressione*
- ▶ *Anti-infortunistica*
- ▶ *Impianti elettrici, rete di terra e protezione da scariche atmosferiche*

Tuttavia il rischio di incendio ed esplosione per lo stabilimento Gabogas2 S.a.s. Dep. Condino (TN) è comunque associato alla natura intrinseca delle sostanze manipolate (elevate caratteristiche di infiammabilità ed esplodibilità) ed alla presenza costante di recipienti a pressione.

Gli impianti sono stati realizzati nel pieno rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti ed in particolare nel rispetto della "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. emessa (13 ottobre 1994) dal Ministero dell'Interno (G.U.n.142 del 12 novembre 1994)

Dal punto di vista impiantistico, le varie aree di stabilimento sono state dotate di strumentazione automatica di controllo (parametri di processo quali Temperatura, Pressione, Portata), nonché di sistemi strumentali di allarme e blocco automatici concepiti e realizzati per mantenere lo stabilimento in condizioni di corretto funzionamento.

Lo stabilimento è soggetto al controllo dei VV.F. e i vari progetti di modifica sono stati realizzati con approvazione del Comando Provinciale dei VV.F. di Trento.

La rete antincendio ha un impianto composto da un anello idranti sezionabile in due parti, di cui una sempre in servizio anche in caso di manutenzione e/o guasto dell'altra e dalle irrorazioni/raffreddamento, dell'area travaso, zona imbottigliamento, deposito bombole, area sosta autobotti sotto tettoia.

| | |
|---|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

Gli impianti sono alimentati da 2 motopompe e da un elettropompa di emergenza, alimentata quest'ultima da linea preferenziale.

| N° | Gruppo/i | Portata m³/h |
|-----|-------------------------------|--------------|
| MP1 | Motopompa diesel | 150 m³/h |
| MP2 | | 150 m³/h |
| | Elettropompa rete antincendio | 4 m³/h |

E' anche disponibile un attacco per le motopompe dei VV.F.

In stabilimento sono installati impianti di irrorazione/raffreddamento (realizzati con tubazioni aeree munite di ugelli spruzzatori) in modo tale che l'intera superficie della zona da proteggere sia efficacemente ed uniformemente irrorata dall'acqua anche in caso di vento e sono installati:

- o N.2 punti di travaso GPL (autobotti e botticelle);
- o Imbottigliamento/Stoccaggio bombole piene;
- o Stoccaggio bombole in pallets
- o Area sosta ATB

Sono inoltre installati :

- ☒ **RILEVATORI DI GAS:** presso i serbatoi tumulati e interrati, presso i punti di travaso, presso l'imbottigliamento e deposito bombole, deposito bombole in palletts, l'area pompe e compressori GPL e nell'area sosta ATB
- ☒ **PULSANTI DI EMERGENZA:** n più punti dello stabilimento (serbatoi/travaso/ l'imbottigliamento/deposito bombole/ pompe e compressori/ presso la palazzina uffici e presso l'entrata in deposito vicino alla sbarra elettrica.
- ☒ **RILEVATORI INCENDIO:** lungo il percorso delle tubazioni, presso le interconnessioni dei serbatoi, presso i punti travaso e presso la sala pompe e compressori.

I segnali di allarme visivo ed acustico sono udibili nelle zone operative di deposito e in zona presidiata (uffici).

Tutti i rilevatori sono collegati alla centralina principale e in caso di allarme determineranno le seguenti operazioni:

- Chiusura valvole GPL
- Sgancio interruttore EE impianti di stabilimento
- Attivazione impianti di raffreddamento



SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i

La riserva idrica antincendio è costituita da due serbatoi cilindrici orizzontali da 200 m³ in grado di garantire un'autonomia degli impianti di raffreddamento/irrorazione per almeno due ore.

La riserva idrica è ubicata in zona sicura, ovvero tale da non risultare compromessa in caso di eventi incidentali, come valutato nell'analisi di rischio.

MISURE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

Le attività di stoccaggio e movimentazione di GPL (gas di petrolio liquefatti) che vengono normalmente commercializzati sia in piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale in funzione delle esigenze dei consumatori, è un'attività effettuata da molti anni nell'insediamento di Condino, l'esperienza del passato è stata incorporata nella politica di sicurezza.

L'approccio generale alla sicurezza, da parte della Gabogas2, consiste innanzitutto, nell'assicurarsi che il personale di stabilimento sia competente nella propria responsabilità e che sia addestrato ed attrezzato nelle operazioni di Sicurezza che riguardano gli impianti.

Il Gestore ha adottato una Politica di Gestione di miglioramento continuo della sicurezza e il Sistema di Gestione della Sicurezza RIR ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 334/99.

Sono disponibili procedure e istruzioni operative per le principali attività di routine e per le situazioni di emergenza individuate dal Piano di Emergenza Interno (PEI).

Il PEI è stato approntato e redatto secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'art. 11/334 e allegato IV del medesimo Decreto Legislativo. Il PEI viene riesaminato ed aggiornato dal Gestore, previa consultazione del RLS.

L'implementazione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza, realizzato sulle tematiche della prevenzione degli incidenti rilevanti, è mantenuto nel tempo allo scopo di dimostrare la sensibilità dell'azienda e l'impegno nella prevenzione degli incidenti e dimostrare la conformità del proprio SGS alla legislazione applicabile.

Il Sistema di Gestione Aziendale:

- la Politica della Sicurezza aziendale;
- l'organizzazione tecnica, amministrativa e delle risorse umane dell'azienda relativamente alla tematica degli incidenti rilevanti;
- i criteri per la misura delle prestazioni conseguite;
- le modalità di verifica e riesame del sistema.

Il sistema di Gestione della sicurezza, adottato nell'anno 2000, è stato costantemente aggiornato, revisionato ed implementato per meglio seguire la realtà dello stabilimento, l'evoluzione normativa e le varie indicazioni fornite dalle autorità.

Il SGS è stato sottoposto nel 2010 a verifica ispettiva da parte della commissione comandata dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con esito positivo.

E' stato predisposto ed è attivo il Piano di Emergenza Interno, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, contenente l'indicazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali per la prevenzione di possibili emergenze e la gestione delle stesse.

A seguito delle modifiche di Non aggravio del Rischio (NAR) il documento e tutte le procedure sono state implementate per rispondere al meglio alla realtà aziendale.


Si sottolinea il fatto che i provvedimenti di carattere organizzativo predisposti dall'azienda sono e saranno continuamente implementati e possono essere così riassunti:

- Gestione dello stabilimento affidata ad un qualificato responsabile abilitato ai sensi del titolo XIII del DM 13.10.94.
- Personale informato e formato con appositi corsi sulla gestione corretta dei depositi di GPL con periodici aggiornamenti. Oltre ai piani di formazione aziendale ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, al sito sono applicabili gli standard di cui al DM 16/03/98. Il personale è stato formato sulla gestione corretta delle operazioni svolte all'interno dello stabilimento, attrezzato ed istruito per contrastare e mitigare le conseguenze incidentali.
- Gli addetti alla Squadra di Emergenza Aziendale sono formati ai sensi del DM 10/03/98 con prove pratiche semestrali ed hanno conseguito una specializzazione con esame presso i Vigili del Fuoco.

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i. |

L'accesso alla zona di sicurezza dello stabilimento rigorosamente impedito ai non addetti. All'interno della stessa saranno rigorosamente osservate tutte le norme di sicurezza.

- Gli interventi che esulano dal normale esercizio e per eventuali lavori eseguiti da ditte specializzate esterne saranno osservate le procedure di rilascio di permessi di lavoro.
- Le dotazioni antincendio dei mezzi mobili sono sottoposti a regolare sorveglianza dal parte del personale di stabilimento e a controlli di verifica da parte di ditte esterne specializzate. L'esito delle verifiche è annotato secondo quanto previsto dal SGS.
- Sarà osservato uno scadenziato programma di verifiche periodiche e di manutenzione preventiva riportando le relative indicazioni su apposito registro.

| | |
|---|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

SEZIONE 7

Il PEE esterno è stato redatto dall'Autorità competente?

☒ SI ☐ NO

E' stato redatto dalla Autorità Competenti un Piano di EMERGENZA ESTERNO - EDIZIONE 2012 Versione 0 rev. 26 del 20/03/2012

LE INFORMAZIONI DEBBO NO FARE ESPPLICITO RIFERIMENTO AL PEE (QUALORA IL PEE NON SIA STATO REDATTO IL FABBRICANTE DOVRÀ RIPI RTARE LE INFORMAZIONI DESUNTE DAL RAPPORTO DI SICUREZZA)

MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

Lo stato di preallarme e allarme rende immediatamente operativo l'intervento della squadra di emergenza, ed è quello generato:

- Dall'intervento dei vari sistemi di segnalazione visiva ed acustica di irregolarità funzionali di impianto quali alto e altissimo livello dei serbatoio,
- Dall'intervento dei rilevatori gas e dai rilevatori incendio
- Dai pulsanti di emergenza

Nell'ipotesi che possano manifestarsi situazioni difficili da controllare, sono state definite le procedure per l'evacuazione dello stabilimento e le modalità di comunicazione con gli enti preposti.

La segnalazione acustica/visiva con sirena è percepibile in tutto lo stabilimento.

Qualora si manifestasse una emergenza non facilmente contenibile dal Servizio di Emergenza Aziendale con i mezzi a disposizione, il Piano di Emergenza Interno (PEI) prevede la richiesta di aiuto ai Servizi Esterni di Soccorso (V.V.F., Carabinieri, Polizia ed Emergenza Sanitaria se necessaria, Comune Polizia Locale) seguendo il modello standard di chiamata ed informando altresì il Prefetto in caso di emergenza grave

Le segnalazioni riguardanti gli eventi incidentali, ed, in particolare, quella che conduce alla automatica e completa attivazione del Piano di Emergenza Esterno, spettano alla Società GABOGAS-2. - gestore dello stabilimento, quale fonte attendibile e consapevole.

Tali segnalazioni saranno effettuate attraverso un messaggio telefonico predeterminato alla Centrale operativa del Comando dei

| | |
|---|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

Vigili del Fuoco, seguito da comunicazione via fax , in relazione alle tre fasi di allerta.

COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

INTERNAMENTE ALLO STABILIMENTO

Al verificarsi di un incidente ed in specifico di un "incidente rilevante" ai sensi dell'articolo 24 - comma 1 del D.Lgs. n. 334/1999, il gestore è tenuto a:

- a. adottare le misure previste nel Piano di Emergenza Interno elaborato dall'Azienda, per fronteggiare e circoscrivere l'evento all'interno dello stabilimento;
- b. informare la Sala Operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di quanto accaduto, comunicando:
 - le circostanze: il luogo e la tipologia dell'incidente;
 - le caratteristiche delle sostanze pericolose presenti nell'incidente;
 - i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e
 - per l'ambiente: estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi;
 - le misure di emergenza adottate;

ESTERNAMENTE ALLO STABILIMENTO:

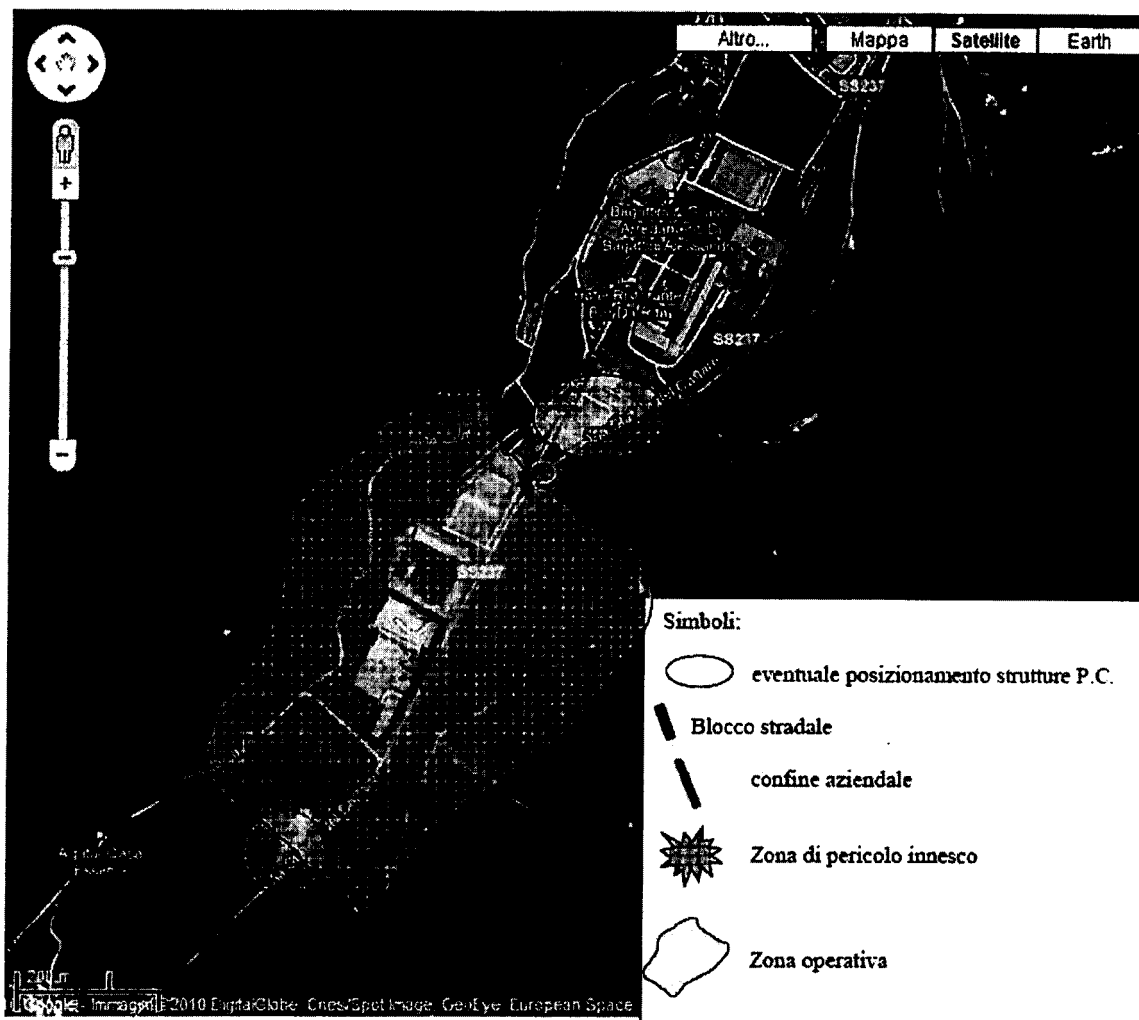
La responsabilità di suggerire alla popolazione uno specifico comportamento è affidata dalla Legge alle Autorità preposte, alle quali GABOGAS 2 assicurerà la più completa, trasparente e tempestiva collaborazione.

Il piano di emergenza esterna è connesso al rischio di fuoriuscita di GPL dalla Gabogas 2. In caso di rischio di incidente esterno la ditta provvede ad avvisare le autorità competenti.

La popolazione sarà avvisata dell'emergenza attraverso la sirena e gli altoparlanti dello stabilimento nonché dai vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine presenti sul posto.

La popolazione presente nella zona gialla della mappa sottostante dovrà evacuare l'area.

I lavoratori presenti nell'area gialla non facenti parte della squadra di intervento dovranno rimanere al riparo e non avvicinarsi in nessun caso alla zona di pericolo innesco. In caso di richiesta di evacuazione dovranno evacuare l'area senza attraversare le aree a rischio.




MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

I mezzi di comunicazione da utilizzare durante l'emergenza assolvono il compito di trasmettere informazioni sulla natura dell'incidente in corso e sui conseguenti comportamenti da attuarsi.

La comunicazione degli incidenti è rivolta:

- Al personale dello Stabilimento,
- Alle Autorità Pubbliche preposte

| | |
|---|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.Lgs 334/99 e s.m.i |

Il compito è quello di informare con la massima tempestività le Autorità Pubbliche sul tipo e gravità di evento in corso, tenendole costantemente informate sull'evoluzione dell'incidente.

Ricevuta la segnalazione, la responsabilità di informare la popolazione e tutti i soggetti interessati e di attivare il Piano di Emergenza Esterno spetta ai soggetti istituzionalmente preposti ai quali l'Azienda offrirà la massima collaborazione con le modalità contenute nel PEE..

I mezzi di comunicazione previsti all'interno dello stabilimento sono i seguenti:

- 1) Telefono;
- 2) Sirena d'allarme;

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

I presidi di pronto soccorso da impiegarsi in caso d'incidente possono essere:

- interni allo stabilimento
- esterni allo stabilimento.

Lo stabilimento dispone dei presidi di pronto soccorso, così come previsto dal D.Lgs 388/03, da impiegare in caso di primo soccorso agli infortunati. Gli addetti al primo soccorso hanno partecipato a specifici corsi secondo quanto previsto dal citato decreto.


I presidi di soccorso esterni competono alle Autorità preposte che saranno immediatamente allertate ed in particolare :

| SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P) | |
|---|--------------------|
| ENTE | TELEFONO |
| CENTRALE 155 | 115 |
| CENTRALE 118 | 118 |
| DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Commissariato per l'emergenza | 0461-497622 |
| COMMISARIATO DEL GOVERNO | 0461-204111 |
| APPA | Tramite 115 |

| | |
|---|---|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i |

| INTERVENTO SUL POSTO | |
|--|-------------|
| ENTE | TELEFONO |
| DITTA GABOGAS 2 | 0465.621603 |
| CORPO VVF VOLONTARI DI CONDINO | 0465.621003 |
| CORPO VVF VOLONTARI DI STORO | 0465.686777 |
| COMUNE DI CONDINO (Sindaco) | 0465.611001 |
| STAZIONE CARABINIERI Condino-Storo e Pieve di Bono | 112 |
| ISPETTORE UNIONE DELLE GIUDICARIE | 0465.324650 |
| Consorzio Polizia Locale Valle del Chiese | 0465.681233 |
| TENENZA GUARDIA DI FINANZA Tione di Trento | 117 |

| | | |
|---|--|--|
|  | SCHEDA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE | |
| | Allegato V al D.lgs 334/99 e s.m.i | |

| | |
|---|---|
| Classificazione ed etichettatura | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Di legge | <input type="checkbox"/> Provvisoria |
| <input type="checkbox"/> Non richiesta | |
| Simbolo di pericolo: | |
|  | |
| Indicazioni di pericolo: | F + |
| Frase di rischio: | R 12 gas liquefatto estremamente infiammabile |
| Consigli di prudenza: | S02 Conservare fuori dalla portata dei bambini. S09-conservare il recipiente in luogo ben ventilato S16-conservare lontano da fiamme e scintille-non fumare |
| Informazioni tossicologiche | |
| Vie di penetrazione | |
| <input type="checkbox"/> Ingestione | <input checked="" type="checkbox"/> Inalazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> Contatto | |
| Tossicità acuta: | asfissiante |
| Tossicità cronica: | non esistono evidenze |
| Corrosività/potere irritante: | |
| - cute: | non irritante allo stato gassoso, mentre il contatto con il prodotto allo stato liquido può provocare gravi ustioni da freddo |
| - occhio: | non irritante allo stato gassoso, mentre il contatto con il prodotto allo stato liquido può provocare gravi ustioni da freddo |
| non esistono evidenze | |
| Potere sensibilizzante: | non esistono evidenze |
| Cancerogenesi: | |
| Mutagenesi: | |
| Teratogenesi: | |
| Informazioni ecotossicologiche | |
| Non sono disponibili dati di ecotossicità e di biodegradabilità a causa dell'elevata volatilità del prodotto, che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i test. | |

Per le sostanze pericolose rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs 334/99 (gas tecnici sezione 4) sono disponibili, a richiesta presso lo stabilimento, le schede di sicurezza periodicamente aggiornate (allegate al RdS novembre 2013).

SEZIONE 9

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI NEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNI
(RIF. ALTRE ZONE INDIVIDUATE NEL PEE, QUALORA IL PEE NON SIA STATO PREDISPOSTO SI DOVRA FAR RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL R&S DEFINITIVO)

| Evento iniziale | | Condizioni | | Modello Sorgente | | Zona ad elevata letalità (m) | Zona ad inizio di letalità (m) | Zona con lesioni irreversibili (m) | Zona con lesioni reversibili (m) | |
|-----------------|--|--------------------------------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|--|
| Incendio | SI <input checked="" type="checkbox"/> | Localizzato in aria | In fase liquida | Incendio da recipiente (Tank-Fire) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | NO <input type="checkbox"/> | | In fase gas/vapore ad alta velocità | Incendio da pozza (Pool-Fire) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | In fase gas/vapore | Getto di fuoco (Jet-Fire) | <input checked="" type="checkbox"/> | 41,5 | 49,5 | 55 | 65,5 | |
| Esplosione | SI <input type="checkbox"/> | Confinata | In fase gas/vapore | Incendio di nube (Flash-Fire) | <input checked="" type="checkbox"/> | 45 | 78 | | | |
| | | | | Sfera di fuoco (Fireball) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Reazione sfuggente (run-a-way reaction) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | NO <input type="checkbox"/> | Non confinata | Transizione rapida di fase | Miscela gas/vapori infiammabili | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Polveri infiammabili | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| Rilascio | SI <input type="checkbox"/> | In fase liquida | In acqua | Explosione fisica | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Emulsione liquido/liquido (fluidi insolubili) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | NO <input type="checkbox"/> | Ad alta o bassa velocità di rilascio | Al suolo | Evaporazione da liquido (fluidi insolubili) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Dispersione da liquido (fluidi insolubili) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Evaporazione da pozza | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria) | <input type="checkbox"/> | | | | | |
| | | | | Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria) | <input type="checkbox"/> | | | | | |